



**Assessorato
all'Ambiente**

COMUNE DI TARQUINIA

OLI VEGETALI ESAUSTI



Ogni anno in Italia si immettono 1,4 milioni di tonnellate di oli vegetali a uso alimentare.

Da queste vengono prodotte 260.000 tonnellate di oli vegetali esausti tra cui solo una parte viene correttamente raccolta e smaltita.

Nella cucina italiana sono numerosi i piatti a base di olio fritto ed è molto diffuso il consumo di prodotti conservati sott'olio.

Il pensiero comune è portato a credere che l'olio da cucina, essendo un prodotto alimentare, sia naturale e quindi biodegradabile ma la realtà è ben diversa.



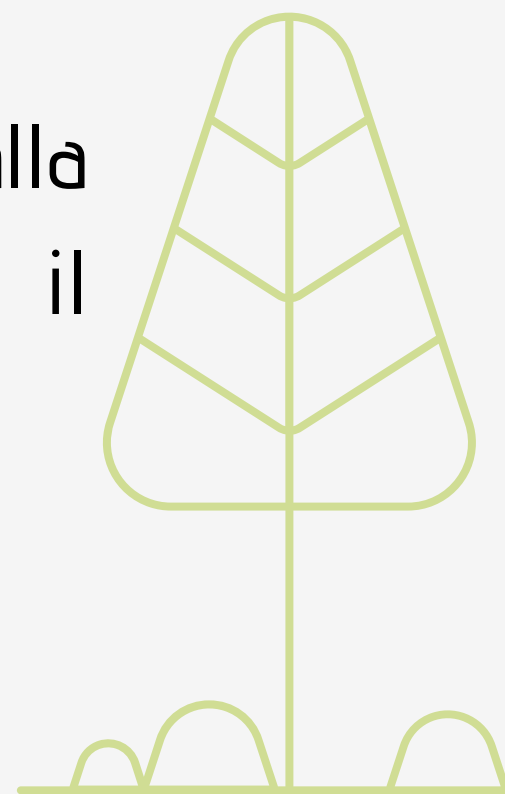
Gli OVE

Che cosa sono?

Gli Oli Vegetali Esausti (OVE) sono quegli oli che rimangono a seguito dell'utilizzo in cucina.

Sono detti "esausti" perché, dopo essere usati per la cottura, assorbono le sostanze inquinanti della carbonizzazione dei residui dei cibi in essi cotti o fritti e non sono più utilizzabili.

Sono a tutti gli effetti dei rifiuti che appartengono alla categoria "oli e grassi commestibili" indicata con il codice CER 200125.



Il problema

Dove butti l'olio per
friggere?

Gli oli esausti non sono nocivi per la salute ma sono **potenzialmente dannosi per l'ecosistema**, se non smaltiti in maniera corretta.

Tuttavia i cittadini spesso non percepiscono gli oli esausti come rifiuti e ciò li porta a disfarsene in modi poco appropriati.

Anche se gli esercizi di ristorazione e commercio sono obbligati per legge a smaltire questa tipologia di rifiuti, le tonnellate di olio recuperato sono comunque inferiori rispetto a quelle di olio non smaltito prodotto nelle case.



L'impatto ambientale

Cosa succede se non
smaltisci correttamente
gli oli esausti?

Se li getti nel lavandino o nel water, finiscono negli scarichi fognari delle città provocando ostruzioni ed alterando la corretta depurazione delle acque e l'efficienza dei depuratori.

Se li getti nel suolo, possono determinare un inquinamento che, oltre a rendere sterile il terreno, può raggiungere la falda e causare anche la contaminazione delle acque.

Se li sversano negli specchi e corsi d'acqua o in mare, creano un velo sulla superficie che impedisce il naturale scambio di ossigeno tra l'acqua e l'aria, con conseguenze negative per gli ecosistemi (fauna e flora acquatica).

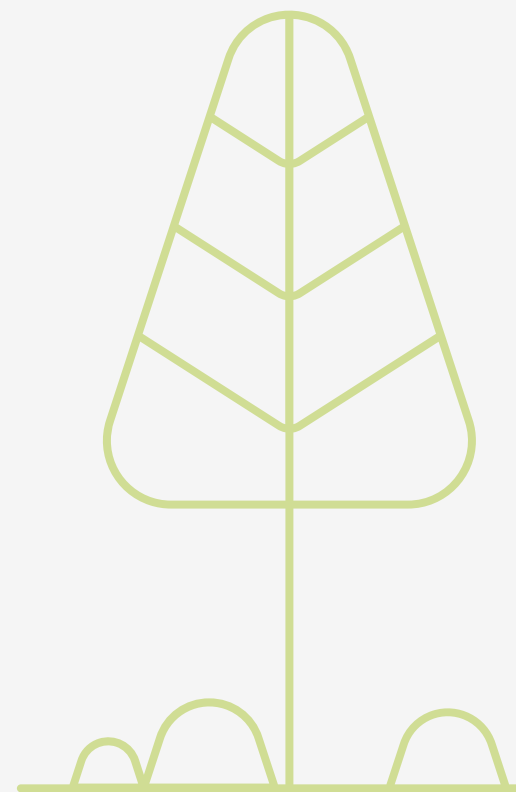


Il riciclo

Quali sono i **vantaggi ambientali** del riciclo degli oli esausti?

Grazie alla raccolta differenziata, l'olio separato viene rigenerato e riutilizzato nel campo della cosmesi e per la produzione di sapone e di oli lubrificanti per motore.

La raccolta dell'olio alimentare consente, quindi, un risparmio energetico offrendo un'alternativa alla produzione di oli sintetici derivanti dal petrolio e aiuta a salvaguardare l'ambiente.



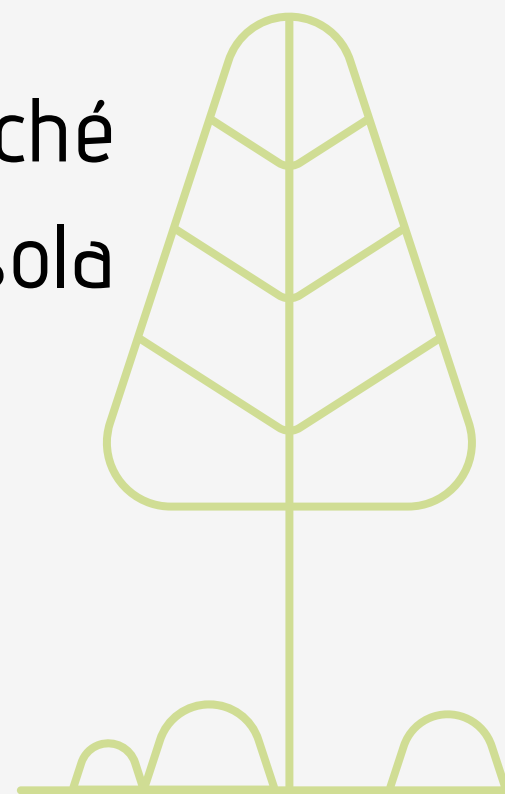
Il cittadino

Quali sono le **giuste**
abitudini per un corretto
riciclo dell'olio esausto?

Ricorda che l'olio esausto è una rifiuto **completamente riciclabile** da cui si ricavano altre cose.

Non gettare l'olio negli scarichi di casa, è costoso. Graverai il depuratore della tua città con un lavoro dispendioso e sconveniente e l'impianto necessiterà di maggiore manutenzione.

Tieni l'olio in un contenitore da tenere in casa finché non è pieno. Una volta riempito portalo all'isola ecologica.



L'Isola Ecologica

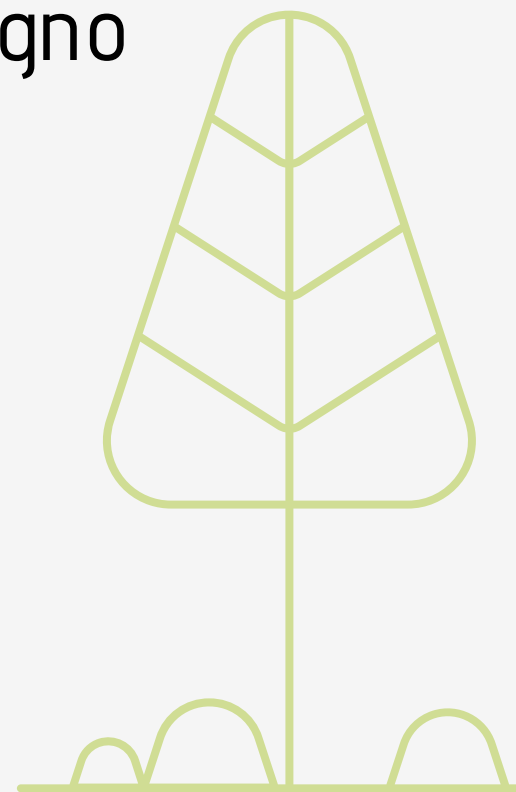
**Dove e quando puoi
gettare gli oli esausti
vegetali?**

L'Isola Ecologica di Tarquinia si trova in Strada Pratini (ex Cartiera).

Puoi portare lì gli oli esausti il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 6:00 alle 12:00 e il Martedì, Giovedì e Sabato dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00.

La Domenica dalle 9:00 alle 12:00, ma solo dal 15 Giugno al 31 Agosto.

PER MAGGIORI INFO CLICCA [QUI!](#)





Il nostro intento è quello di sensibilizzare i cittadini sul tema degli oli esausti.

Gettare nel lavandino l'olio con cui si frigge provoca danni enormi all'ecosistema.

Adottare un adeguato comportamento in tema di rifiuti e di riciclaggio è assolutamente indispensabile affinché il nostro prezioso territorio possa continuare ad ospitarci in futuro.

Ricorda che i piccoli gesti quotidiani sono necessari e fondamentali per la salvaguardia dell'ambiente.

